



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI SQUILLACE

Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado con Indirizzo Musicale

Via Damiano Assanti, n. 15 – 88069 Squillace (CZ) - Tel. E fax: 0961 912049/912034

*- email: czic87200x@istruzione.it - pec: czic87200x@pec.istruzione.it -
C.M. CZIC87200X - c.f. 97069210793 - Sito Web www.scuolesquillace.gov.it*

Piano Annuale per l'Inclusione a.s. 2024/2025



...Ci tengo

La lezione di Don Milani arriva potente al cuore . **Il suo “I care” scritto in inglese sul muro della scuola popolare di Barbiana.**

“Don Milani disse agli studenti che quelle erano le due parole più importanti da imparare. ‘I care’ significa mi interessa, mi assumo la responsabilità.”

Il bisogno di costruire una scuola in grado di “avere a cuore” tutti gli alunni, a prescindere dalle loro capacità, e di portarli tutti, nessuno escluso, verso il successo formativo.

Riferimenti normativi

D.P.R. n° 323/97: regolamento recante disciplina degli esami di Stato conclusivi da corsi di studio di istruzione secondaria superiore, a norma dell'articolo 1 della Legge 10 dicembre 1997, n° 425. Articolo 6.

Legge 104/92: legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate ...

L.170/2010 : “riconosce la dislessia, la disortografia, la disgrafia e le discalculia come Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), assegnando al sistema nazionale di istruzione ed agli atenei il compito di individuare forme didattiche e modalità di valutazione inclusive più adeguate

Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012: “strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”

La Direttiva estende a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali (BES), le misure compensative e dispensative previste dalla L.170/2010.

Circolare Ministeriale n.8 del 06 marzo 2013: “Indicazioni operative riguardanti la Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 richiamandosi ai principi della L.53/2003 (diritto alla personalizzazione degli apprendimenti)”.

Nota Ministeriale n.1551 del 27/06/2013: Indicazioni operative in relazione al PAI (Piano Annuale dell’Inclusività, lo scopo del PAI è di fornire un elemento di riflessione nella predisposizione del PTOF, di cui il PAI è parte integrante. Il PAI non è uno strumento per chi ha bisogni educativi speciali, ma è lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo.

Nota Ministeriale n.2563 del 22/11/2013: “Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali” è fatto obbligo alla comunità educante, dopo l’individuazione del soggetto in necessità BES non certificato, di strutturare un PDP (Piano Didattico Personalizzato).

Decreto Legge n° 66/2017: norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell’art. 1, commi 180 e 181 lette, della Legge 13 Luglio 2015 n° 107 (17G00074) (GU Serie Generale n° 112 del 16/05/2017 – Suppl. Ordinario n° 23)

Decreto Legge n° 96/2019: Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107».

Decreto Interministeriale 182 del 29 dicembre 2020: si prefigge di chiarire i criteri di composizione e l’azione dei gruppi di lavoro operativi per l’inclusione (GLO) e, in particolare, di uniformare a livello nazionale le modalità di redazione dei Piani Educativi Individualizzati PEI

INTRODUZIONE

L’Area è un vero e proprio gruppo di lavoro che si pone alla base del funzionamento della scuola come strumento organizzativo e supporto sociale tra i membri, sia in termini di supporto strumentale (la messa a disposizione delle competenze di strumenti e mezzi anche di tipo informatico), sia di supporto informativo (condividere e divulgare qualsiasi tipo di informazione che aiuti gli altri nello svolgimento dei propri compiti); indispensabile per la creazione di un clima positivo.

Il Progetto di Inclusione ha continuato a coinvolgere attivamente l’intera popolazione scolastica (Dirigente Scolastico, Funzione Strumentale, DSGA, segreteria scolastica, docenti curricolari, docenti di sostegno, assistenti specialistici, personale ATA, studenti), l’Azienda sanitaria locale e gli specialisti sanitari privati con i quali i docenti si sono interfacciati per favorire il lavoro sull’inclusione scolastica.

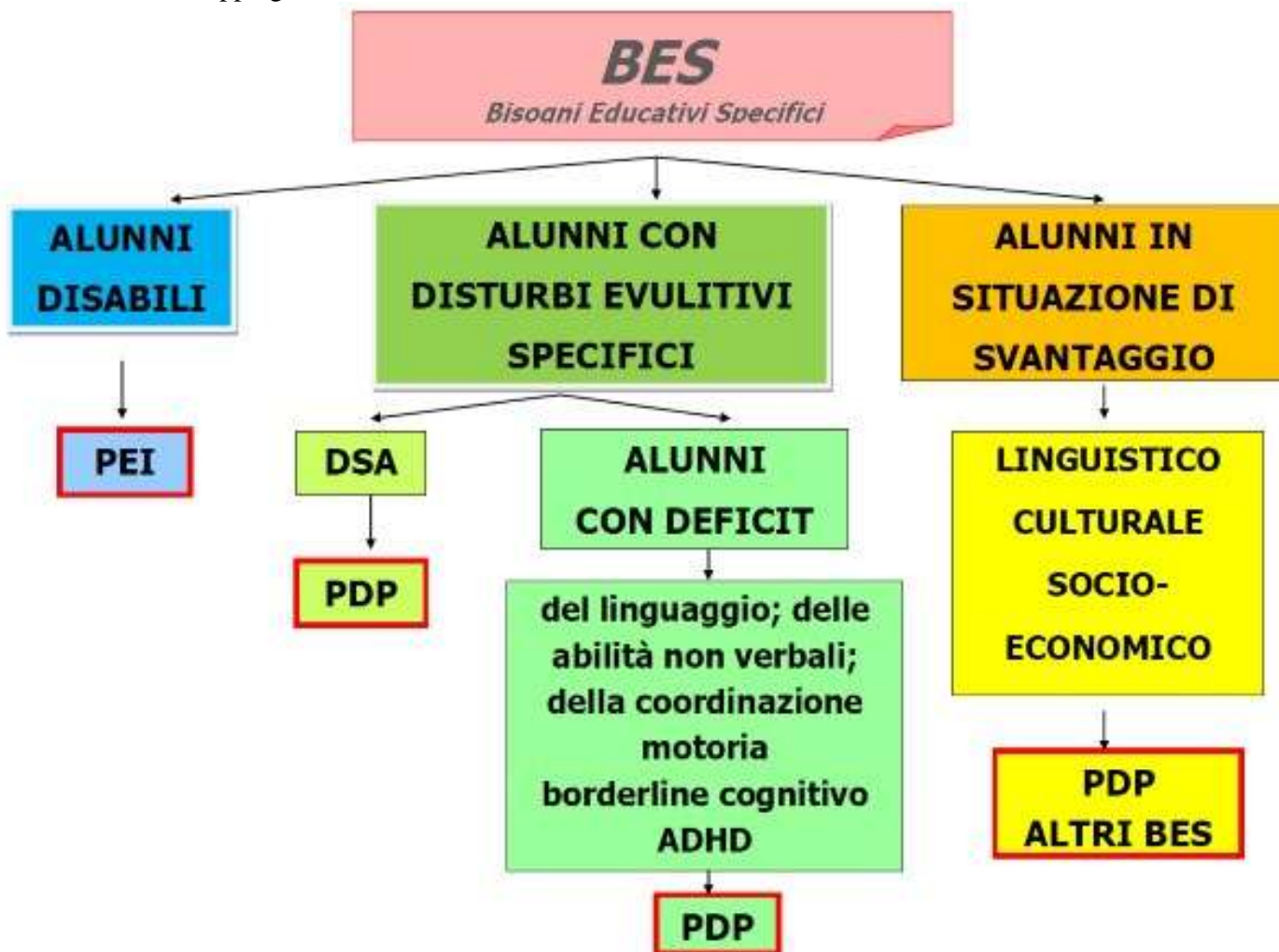
FINALITÀ'

- Garantire il diritto all’istruzione e i necessari supporti agli alunni.
- Favorire il successo scolastico e prevenire le barriere nell’apprendimento, agevolando la piena integrazione sociale e culturale
- Ridurre i disagi formativi ed emozionali
- Assicurare una formazione adeguata e lo sviluppo delle potenzialità
- Adottare forme di verifica e di valutazione adeguate
- Sensibilizzare e preparare docenti e genitori nei confronti delle problematiche specifiche.

DESTINATARI DEL PAI

I destinatari degli interventi sono tutti gli alunni, le famiglie, il personale della comunità educante. La gestione delle classi, sempre più complessa con presenza di alunni con bisogni sempre più vari e a rischio di insuccessi individuali, richiede una sempre più elevata attenzione alla piena realizzazione del

diritto all'apprendimento per tutti e alla formazione globale degli stessi. L'attenzione va rivolta quindi, non soltanto agli alunni "certificati" ma a tutti gli alunni in difficoltà; **gli alunni con BES "alunni che si trovano anche in una situazione di svantaggio economico, alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e/o disturbi evolutivi specifici (deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit della coordinazione motoria), e alunni stranieri"**. Per questi alunni fondamentale diventa la personalizzazione e individualizzazione dei progetti educativo - formativo puntando sulla valorizzazione dei percorsi e dei processi che tengano conto dei bisogni e delle potenzialità al fine di promuovere lo sviluppo globale della Persona.



Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità a.s. 2023/24

Rilevazione numerica

- Rilevazione delle/degli alunne/i/ con B.E.S.
- 1. Alunne/i con disabilità certificata (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3);
- 2. Alunne/i con D.S.A., con A.D.H.D./D.O.P. e altri disturbi evolutivi specifici;
- 3. Alunne/i con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale e altri disagi permanenti o temporanei.

La situazione generale degli alunni con B.E.S. nell'Istituto è sintetizzata nella tabella seguente:

A. Rilevazione dei BES presenti:(maggio 2024)	n°
---	-----------

1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	22
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	21
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	18
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	20
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	16 su 20
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	
17% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	22
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	16
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	20

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		sì
Altro:		
Altro:	SPORTELLLO PSICO-PEDAGOGICO	Sì
PREVISIONE ALUNNI CON BES ANNO SCOLASTICO 2024/25		n°
4. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		21
➤ minorati vista		0
➤ minorati udito		1
➤ Psicofisici		20
5. disturbi evolutivi specifici		
➤ DSA		18
➤ ADHD/DOP		
➤ Borderline cognitivo		
➤ Altro		
6. svantaggio (indicare il disagio prevalente)		20
➤ Socio-economico		
➤ Linguistico-culturale		
➤ Disagio comportamentale/relazionale		

➤ Altro	
	Totali
	16% su popolazione scolastica
N° PEI redatti dai GLHO	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	no				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì				
	Altro:					
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	sì				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	no				
	Altro:					
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	no				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	sì				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	sì				
	Progetti territoriali integrati	no				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no				
	Rapporti con CTS / CTI	Sì				
Altro:						
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	no				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no				
	Progetti a livello di reti di scuole	sì				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	sì				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	no				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						x

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					x
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					x
Valorizzazione delle risorse esistenti					x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					x
Altro: ampliare la formazione per i docenti nell'area inclusione		x			
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

PUNTI DI FORZA

Notevoli sono stati i punti di forza registrati nel suddetto anno scolastico:

- Presenza di un organigramma snello e funzionale, strutturato con la presenza di due Funzioni Strumentali, che consente rapidità nella condivisione delle informazioni e nella funzione decisionale; sinergia, flessibilità, praticità e puntualità in quella operativa;
- Partecipazione a percorsi formativi specifici sull'Inclusione, grazie al protocollo siglato con L'AID Associazione Italiana Dislessia
- Progetti pon ,che hanno coinvolto gli alunni con BES, nei vari ordini di scuola
- Continua e proficua interazione con gli insegnanti di sostegno - in merito agli alunni con disabilità - ed i team docenti – a proposito degli alunni DSA e BES – con la funzione di supporto, coordinamento e, laddove necessario, orientamento dell'attività didattica;
- Apertura verso le altre figure di sistema e/o aree di lavoro rendendo unitario l'istituto sia nelle pratiche educative che nella gestione organizzativa e coesa la comunità scolastica;
- Connessione in rete con altri istituti e con enti pubblici e privati per garantire il miglior livello di inclusione possibile date le risorse a disposizione;
- Massima attenzione rivolta alle esigenze di alunni e famiglie per orientare, verificare, valutare ed integrare, se opportuno, l'azione della comunità educante con particolare attenzione agli aspetti socio-relazionali;
- Adozione di un protocollo d'accoglienza condiviso.
- Screening per il riconoscimento precoce alunni con DSA

CRITICITA'

- Reperire attraverso il coinvolgimento dell'Ente comunale figure aggiuntive all'insegnante specializzato per l'assistenza di base, nei tempi dovuti, l'assistenza alla comunicazione qualora si verificasse la necessità di reperire tali figure.
- Necessità di ampliare ai docenti curriculari l'aggiornamento continuo sulle tematiche relative ai processi inclusivi come indicato nel chiarimento ministeriale n° 562 del 03/04/19.
- Mancanza di ore di compresenza dei docenti di classe per incrementare gli interventi personalizzati /individualizzati necessari.
- Ampliare la formazione specifica per tutti i docenti di ogni ordine e grado nell'area inclusione .

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2024-2025

Obiettivi:

- Promuovere e favorire l'accesso a figure specialistiche che siano di supporto agli alunni con disabilità come: assistente alla persona , alla comunicazione ecc, qualora se ne verifichi la necessità ;
- Favorire negli alunni l'acquisizione di un 'atteggiamento collaborativo;
- Promuovere culture politiche e pratiche inclusive, attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.
- Ampliare la formazione nell'area inclusione per ogni ordine e grado di scuola

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Al fine di incrementare i livelli di inclusività:

LA SCUOLA

- Elabora una politica di promozione dell'inclusione condivisa tra il personale, visibile nel PTOF e PDM partendo dal RAV;
- Nomina la Funzione Strumentale nell'area della disabilità, dei DSA e del disagio;
- Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi (GLI) rivolti alla disabilità e al disagio scolastico;
- Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare e supportare, attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali e sportello d'ascolto interno all'Istituto Comprensivo, SPORTELLO DSA);
- Approva il PAI.

IL DIRIGENTE

È garante di tutto il processo di inclusione ed a tal fine:

- Convoca e presiede il GLO operativo;
- Convoca e presiede il GLI in seduta plenaria, dedicata, ristretta.
- Viene informato dalla Funzione Strumentale e/o dal Coordinatore di Classe rispetto agli sviluppi del caso considerato;
- Convoca e presiede il Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione.

LA FUNZIONE STRUMENTALE

- Collabora con il Dirigente Scolastico;
- Coordina e presiede le riunioni del GLOe del GLI su delega del Dirigente Scolastico;

- Convoca GLO, GLI, Consigli di classe, interclasse, intersezione, d'intesa con il Dirigente Scolastico e i Coordinatori, per discutere questioni attinenti ad alunni con disabilità, DSA o BES;
- Verbalizza le sedute del GLO;
- Cura la documentazione relativa agli alunni in situazione di disabilità, DSA e BES;
- Raccorda le diverse realtà (Scuola, ASL, Famiglie, enti territoriali...);
- Collabora all'accoglienza dei docenti specializzati e degli educatori per le attività di sostegno;
- Redige il PAI (Piano Annuale di Inclusività).
- Attua il monitoraggio di progetti afferenti al PTOF o in rete con altre scuole, rendiconta al Collegio docenti, riferisce ai singoli consigli;
- Partecipa, diffonde e pubblicizza eventi formativi pertinenti la F.S. per conto della scuola e su iniziativa personale per la propria formazione;
- Rimane a disposizione e collabora con gli insegnanti per la definizione dei progetti (PEI o PDP).

I CONSIGLI DI classe/interclasse/intersezione

- informano il Dirigente, la funzione strumentale e la famiglia della situazione/problema;
- effettuano un primo incontro con i genitori;
- collaborano all'osservazione sistematica e alla raccolta dati;
- analizzano i dati rilevati, prendono atto della relazione clinica, condividono ed attuano il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Didattico Personalizzato (PDP) o Piano Educativo Personalizzato (PEI) per l'alunno.

LA FAMIGLIA

- Informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema;
- Si attiva per portare il figlio da uno specialista, ove necessario, oppure si rivolge al Servizio di Neuropsichiatria Infantile dell'ASP territorialmente competente per una valutazione e successiva presa in carico;
- Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il Progetto e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione.

COORDINATORE DI CLASSE:

- Coordina le attività della classe volte ad assicurare l'inclusività di tutti.
- Informa e sensibilizza i docenti della classe che tramite l'osservazione in aula possano avere più elementi per la stesura del PDP infine cura e controlla la documentazione da inserire nel fascicolo personale dell'alunno che deve apportare le firme dei genitori e di tutto il CDC

DOCENTE DI SOSTEGNO

- E' docente della classe e ne è contitolare;
- Ha piena responsabilità didattica ed educativa verso tutti gli alunni delle sue classi.
- Garantisce un reale supporto al consiglio di classe nell'assunzione di strategie pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- Concorda con ciascun docente curricolare i contenuti per la relativa disciplina;
- Conduce direttamente interventi sugli studenti, sulla base della conoscenza di metodologie particolari;
- Assiste gli alunni con disabilità in sede di esame e in sede di prove INVALSI, secondo le modalità previste dal PEI;
- Facilita l'integrazione tra pari attraverso il proprio contributo nella gestione del gruppo classe.
- firma digitalmente il registro di classe e ne registra l'attività .

IL DOCENTE CURRICOLARE DEVE:

- predisporre P.D.P. per alunni con D.S.A. e/o per alunni B.E.S. tenendo conto de bisogni specifici di ognuno e l'adozione di misure dispensative e strumenti compensativi personalizzati;
- collaborare e cooperare alla stesura della documentazione fra cui il PEI per gli alunni certificati ai sensi della Legge 104/92;
- partecipare a percorsi di formazione su tematiche legate ai bisogni educativi speciali.
- Adeguare la propria didattica e le modalità di verifica come indicato nel PDP e nel PEI;
- Ha la responsabilità di realizzare l'inclusione in classe

ASP

- Effettua la valutazione, fa la diagnosi e redige una relazione.
- Incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato.
- Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in assenza della collaborazione della famiglia oppure nel caso in cui si palesino interventi di somma urgenza.
- Partecipa al GLO operativo e/o al GLI.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Le esigenze formative dei docenti dovranno essere potenziate per l'area inclusione .Si continuerà a dare diffusione a tutto il corpo docente sulle iniziative proposte. Verranno mantenuti gli accordi di rete nel campo dell'aggiornamento e dell'attuazione di pratiche didattiche innovative con le altre scuole del territorio e con l'AID.

In particolare si potranno attivare percorsi di formazione con l'AID (Associazione italiana Dislessia), ente con il quale la scuola ha già firmato una convenzione per l'attivazione di uno sportello.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive si basano su:

- osservazioni che definiscono una valutazione iniziale;
- osservazioni programmate che definiscono delle valutazioni di verifica;
- nuova valutazione per le nuove progettualità.

Nello specifico per:

Alunni con disabilità certificata:

- La valutazione degli alunni con disabilità avverrà sempre in base al loro Piano Educativo Individualizzato.

Alunni con disturbi evolutivi specifici (DSA, ADHA/DOP, Borderline cognitivo):

- Prove orali in sostituzione delle prove scritte di L2.
- Utilizzo di strumenti compensativi durante lo svolgimento delle prove di verifica di matematica o altri strumenti atti a facilitare lo svolgimento della prova.
- Prove scritte di italiano saranno supportate da ausili informatici ove necessario.
- Utilizzo di mappe concettuali durante l'esposizione orale di argomenti storico-geografico e scientifici tecnologici.

Alunni con svantaggio linguistico culturale:

- Dispensa dalle prove scritte di lingua italiana fino al raggiungimento del livello minimo di competenza linguistica;
- Prove di verifica calibrate sul loro livello di acquisizione delle abilità di lettura e comprensione della lingua italiana scritta.

Alunni con svantaggio comportamentale/relazionale e svantaggio socio economico:

- Prove di verifica in tempi congeniali al loro stato emotivo.
- Saranno valutati i processi e i *risultati* dell'apprendimento anche in contesti diversamente strutturati: lavori di gruppo, attività di laboratorio, attività di ricerca-azione.

Per tutti gli alunni con BES che non rientrano nelle tutele della legge 104/92 e L. 170/2010 sono previsti strumenti COMPENSATIVI se previsti nel PDP, mentre non sono previste le misure DISPENSATIVE.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Conferma dell'attuale modello di organizzazione con interazione, ognuno per competenze e ruolo proprio, del Dirigente Scolastico, GLO, Docenti di sostegno e docenti curricolari. L'organizzazione degli interventi avverrà attraverso metodologie funzionali all'inclusione ed al successo formativo della persona.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.

Utilizzo dei fondi provenienti dagli Enti locali per l'attuazione di progetti specifici all'interno della scuola (Legge 27);

-Efficace raccordo con i CTS/CTI, con le Associazioni, e le Equipè ospedaliere nazionali; Accordo e convenzione con l'AID.

-Collaborazione con personale proveniente dalle ASp, accordi e protocolli con il privato sociale: associazioni e cooperative presenti sul territorio per l'elaborazione di una programmazione integrata, finalizzata al recupero delle diverse forme di disagio e all'inclusione.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola organizza incontri periodici con i genitori finalizzati ad informarli e a ricevere dagli stessi proposte utili al miglioramento dell'offerta formativa.

In base al calendario stabilito all'inizio dell'anno scolastico sono previsti incontri scuola-famiglia oltre agli incontri con l'equipe multidisciplinare dell'ASP competente territorialmente nel GLO.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

-la condivisione delle scelte effettuate

-l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento

- Il coinvolgimento nella redazione del PDP.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Il curricolo del nostro Istituto Comprensivo è articolato in modo organico e graduale, garantisce la dimensione della continuità sia in orizzontale che in verticale e si sviluppa come tracciato di crescita dell'alunno. Programmazione di percorsi differenziati, uso di strumenti compensativi o dispensativi, definizione modalità di impiego funzionale delle risorse umane, strumentali e finanziarie. Nel PTOF presenti progetti curricolari ed extracurricolari volti all'inclusione ed all'integrazione. All'interno del GLI articolazione di gruppi di lavoro di approfondimento e progettazione su focus specifici DSA, BES ecc...

Valorizzazione delle risorse esistenti Risorse umane:

-Ricognizione delle competenze dei docenti e valorizzazione delle stesse in possibili attività progettuali o di laboratorio.

- Analisi e condivisione di buone pratiche ed esperienze del personale scolastico.

-Reperimento di ulteriori attrezzature ed ausili necessari alle esigenze reali degli alunni;

-Valorizzazione delle esperienze pregresse;

-Valorizzazione di spazi e ambienti idonei all'attuazione dei progetti e delle attività finalizzate all'inclusione

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'istituto, oltre a quanto già formalizzato con Reti di Scuole, Servizi sociosanitari territoriali, Cooperative sociali ed associazioni di volontariato e culturali, necessita di:

- Assegnazione di docenti di potenziamento in numero maggiore, da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- Assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;
- Assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico;

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola .

Le scuole dell'Istituto stanno elaborando progetti di continuità finalizzati a favorire l'inserimento dei bambini dall'infanzia alla primaria,

A settembre sono previsti incontri tra i vari ordini di scuole per il passaggio delle informazioni

La scuola dell' Infanzia e la scuola Primaria organizzano incontri finalizzati alla conoscenza dell'ordine superiore che prevedono l'inserimento dell'alunno in attività di accoglienza e/o curricolari.

- Accoglienza nelle prime settimane dell'avvio dell'anno scolastico;
- Attività di orientamento nel corso dell'anno con incontri online dedicati agli Istituti Superiori;
- Particolare attenzione dovrà essere data agli alunni con Bes, intendendo, tutti gli alunni presenti nel quadro di riferimento che affrontano il passaggio da un grado di scuola ad un altro, o anche al trasferimento da un plesso ad un altro. Si propone protocollo di accoglienza mirato a garantire massima inclusione e accompagnamento.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 20 /06/2023_____
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 24/06/2023_____